

La Loren contro l'abuso del ritocco



Dall'icona senza tempo della bellezza italiana arriva il monito contro l'esagerazione in chirurgia plastica e l'affidarsi a medici sbagliati. E gli esperti sono d'accordo.



© Rete

Sanihelp.it - «Vediamo certi **scuorc in giro**, come si dice a Napoli, c'è solo da **vergognarsi**». A parlare è **Sofia Loren**, durante il recente *Taormina Film Festival*, dove ha ricevuto dalle mani di Carlo Verdone il *Taormina Art Award*. Ma chi sono gli **scuorc**? Sono i mostri **creati da una chirurgia plastica eccessiva e sregolata**. «Va fatto tutto **con misura**, trovare i **medici giusti**, sennò **diventi un'altra persona**, ti guardi nello specchio e

ti chiedi dove stai tu» ha continuato l'attrice.

Un monito, quello di donna Sofia, più che mai attuale. «Sono, infatti, **150 mila gli interventi di chirurgia plastica ogni anno solo in Italia**: un mercato che negli ultimi 20 anni ha visto proliferare specialisti, aziende e prodotti» rivela il chirurgo plastico Pietro Lorenzetti. «Ma il **25% delle operazioni** eseguite ogni giorno è di **tipo secondario**, cioè si opera per **rimediare a un errore**».

E come ha evidenziato la stessa attrice italiana, il problema riguarda l'**incapacità di affidarsi a medici giusti**: «Il **15% dei pazienti** che devo rioperare vogliono rimediare a danni di **operazioni eseguite all'estero o in strutture low-cost** e il **50% dei risultati non soddisfacenti** è attribuibile a un **mancato dialogo nella prima vista**» evidenzia il professor Lorenzetti. «Alcuni colleghi non ascoltano il paziente e non leggono tra le righe le reali attese, altri non spiegano l'intervento o cosa si possono attendere davvero».

Ma allora, volendo ascoltare il consiglio della Loren, **come affidarsi al medico giusto?** «**Verificare il suo curriculum**, informarsi su **dove opera**, evitando chi lo fa in sottoscala o in spazi improvvisati, farsi mostrare le sue **personali casistiche** dello stesso intervento cui ci si vuole sottoporre, verificare che lavori con un **équipe di infermieri e anestesisti** e in una sala operatoria, farsi spiegare direttamente dal chirurgo **come si svolgerà l'intervento e la fase postoperatoria**, diffidando da chi promette risultati senza parlare di **rischi**, perché ogni intervento li ha» suggerisce Lorenzetti. «Mai accontentarsi di una sola visita, ma **tornare una seconda volta**, per avere anche il tempo di riflettere bene sull'intervento e **diffidare dai prezzi troppo bassi**: significa che il chirurgo sta risparmiando su qualcosa, probabilmente sulla qualità dei materiali, ma lo fa sulla vostra pelle».